

Samp: un altro passo verso la salvezza



Un'acrobazia di Spanio anticipa inesorabilmente Prati (Telefoto a «Stampa Sera»)

Al Milan non è bastato il brio di Rivera: 0-0

Confusa prova dei rossoneri - Tra i blucerchiati grande partita del regista Frustalupi

dal nostro inviato

Milano, lunedì matt.

La Sampdoria, grande spicciatella in recupero, ha compiuto un altro importante passo avanti verso la salvezza: 0 a 0 in trasferta, sul campo del Milan, un pareggio prezioso e ben meritato, perché questa squadra curiosa, nel periodo attuale gioca bene, di fronte a qualsiasi avversario.

La tradizione, insomma, continua, i blucerchiati tanto vanno al piccolo tratto, poco concentrati, quasi distratti, nel girone di andata, quanto miracolosamente riescono a trasformarsi nel girone di ritorno, davvero non bisogna credere che i liguri si trovino sul cammino soltanto rivali per un verso o per l'altro con le gambe molli di rassegnazione.

Il Milan, che nel torneo in corso, per i suoi tifosi, è stato l'avaro di sorrisi, ha cercato invano di chiarirsi le idee per trovare un varco dove fosse possibile piazzare la botta. Aveva un Rivera in vena, come quando al capitano capita di divertirsi giocando, ma non è bastato. Fogli, impegnato all'ala destra proprio per servir da spalla a Rivera, ma quasi si è inserito nella manovra, Sormani è stato il normale combattente, tenuto in ogni azione e però lento in maniera spesso irrimediabile.

Otto punti tutti d'oro

servizio particolare

MILANO, lunedì mattina. Otto punti nelle ultime cinque partite: la serie della Sampdoria comincia a strabillare per molti, la squadra blucerchiata è già salva. Sentiamo Bernardini: «I ragazzi continuano a comportarsi molto bene. Anche oggi hanno rispettato in pieno il programma fissato. La partita non è stata facile, ma i ragazzi hanno fatto il loro dovere. Quanto al capitolo "salvezza", non posso negare che ora siamo molto più tranquilli. Non dico che il gioco ormai è fatto e che la Sampdoria è salva. Però... lo penso».

Il fatto con Roggioni, pure lui pasticcione, deludente. E un Prati in edizione no, l'ala sinistra è un tipo che non ha le mezze misure, o tutto gli va per storto. E' ieri, evidentemente, gli andava al capitano di divertirsi giocando. Alle spalle dell'attacco, Lodetti e Trapattini: tanta buona voglia, il loro slancio offensivo però era un po' venuto dalla preoccupazione per alcune incertezze di Maltrasi.

La Sampdoria, opposta ad un Milan non irresistibile, ha avuto buon gioco, anzitutto anche da un pizzico di fortuna, con un arbitro — il signor D'Agostini — talvolta piuttosto caparbio nel valutare i fatti. I rossoneri, com'era da prevedersi, si sono gettati all'offensiva, a tratti dando alle loro azioni il tono dell'arrembaggio. Nell'intero primo tempo, però, tre episodi soltanto da ricordare: un'azzardata di Comin, al 21', che scappava con un tiro debole ed inutile; un bellissimo dribbling prolungato; un ennesimo di grande classe di Rivera che, al 24', mancava d'un soffio la conclusione, dopo una manovra fantascifica, una scivolata fuori tempo di Prati, il quale, al 40', rendeva vano un passaggio al millimetro di Rivera.

Manco la ripresa doveva fornire emozioni. Rivera — dati e dati — si spregiava, ed un po' s'arrabbiava tanto da esser ammonito dall'arbitro verso la mezz'ora. La Samp, come i minuti passavano, prendeva maggiore autorità, specie grazie al lavoro di Frustalupi e di Benetti, i quali, a lungo andare, si rivelavano ancor più preziosi di Rivera. Ed i liguri, superato un attimo di «suspense» al 19', alorché Sabadini salvava in extremis su Fogli, erano liberi di condurre il pareggio in porto, senza esser nemme-mente costretti a troppi brutti. Qualche fiammata qua e là, roba però di poco conto.

Milan: Cudicini; Aquilotti; Schelling; Lodetti; Maltrasi; Trapattini; Fogli; Sormani, Comin (nella ripresa il 13, Roggioni); Rivera, Prati, 13 Vecchi. Sampdoria: Battara; Sabadini, Negrisoli; Sabatini, Spagnoli, Garbarini; Frustalupi, Francesconi; Benetti, Folia, 12 Paterni, 13 Cristin. Arbitro: D'Agostini.

Anche la fortuna ha giocato per la Fiorentina

Mariani e Merlo Non ha più ritmo

La cronaca di Fiorentina-Juventus incomincia con un gol. Questo il tempo di vedere lo sventolio di bandiere viola e bianconere quasi in egual numero, ed ecco che un'azione sulla destra partita da Longoni porta la palla a De Sisti. Questi centra verso Rizzo appostato al limite dell'area. Rizzo calca con prontezza e rovescia su Rizzo il pallone mandandolo a finire contro il montante; su rimbalzo Mariani di testa mette a segno; 15'. Anastasi ha un buon spunto, scarta Brizi ma non scorge Vieri in ottima posizione; 17': forte tiro di Esposito. Tancredi para in due tempi; 28': bella azione personale di Anastasi. Interviene Brizi il quale sfiora l'antigoal.

bi, vanno tecnicamente d'accordo meno della bella Tamara con il censore dei film a luci. Vieri ha un ritmo di verso da quello del tedesco, possiede invece una stile analogo. Ne costituisce in definitiva un doppiopio più lento. L'ex sampdoriano si sacrifica, gioca arretrato, cerca di passare palloni utili ma sembra di vederlo frenare dal desiderio di scattare nelle sue serpentine abituali. Haller se c'è Vieri è di una imbarazzante ed imbarazzata cortesia. Cerca di capire l'uomo con cui dovrebbe collaborare, ma non ci riesce; è meno sciolto negli spostamenti, meno estroso nelle sue azioni irrisistibili. Oltre a tutto l'Heimel di questi giorni è al di sotto del suo standard massimo di rendimento e non risuscita più i centrocampisti in avanti come quando girava a pieno regime.

Haller e Vieri: "E' finita!"

Il titolo. Il Cagliari ha ora un vantaggio analogo, ma mancano cinque partite. In ogni caso l'importante è disputare un campionato onorabile. Esplicito il trainer Rabatti: «Poteva finire anche peggio. Non ci sono scusanti. La Fiorentina è stata superiore alla Juventus. Nel primo tempo i viola sono andati forte, poi paghi del due a zero, hanno rallentato il ritmo. Noi eravamo venuti a Firenze per vincere, ma la squadra è parsa rilassata per il lungo in-seguimento». Rabatti si è poi scusato con De Sisti per la famosa frase «Del Sol vale due De Sisti», pronunciata a Torino nel girone di andata, dopo Juventus-Fiorentina. «Si è trattato di un equivoco», ha detto

Rabatti al giocatore toscano. Per Pessola la soddisfazione di aver colto una vittoria di prestigio sulla Juventus, dopo essere stato eliminato dalla Coppa dei Campioni: «La Fiorentina nonostante la stanchezza accumulata contro il Celtic, ha disputato una bellissima partita contro un avversario difficile, ed ha colto un successo meritato. Fra i viola mi piacevano Mariani. E' un centravanti che ha un grosso avvenire». Infine Baglini. Il presidente viola che ha aumentato il premio di partita al giocatore, si parla di 600 mila lire a testa; ha malinconicamente osservato: «Peccato che le cose belle capitino quando non se ne ha bisogno».

Normalmente Roseta ed a posto Tancredi. Dalla tribuna molti osservatori dall'occhio del-t'acqua avevano individuato grossi errori del portiere in occasione di una serie di tiri, ma non erano in grado di notare però che in entrambi i casi vi era stata una deviazione da parte di un difensore juventino.

Un Riva sciupone ma non sbaglia il rigore

(Segue dalla pagina 7)

La gara continuava con il Cagliari costantemente all'attacco, ma con scarse idee. Nonostante il grande affanno, la manovra dei padroni di casa non approdava a nulla di concreto, almeno fino al 32', quando Riva, stretto tra Batistoni e Stenti, cadeva in piena area. Picasso non ravvisava gli estremi del fallo. Forse non era calcio di rigore, ma senza dubbio una punizione «indiretta». All'inizio della ripresa, De Min prendeva il posto di Piz-

zaballa e al 2', su una confusa azione (dei padroni di casa, si aveva l'episodio del rigore. Gori centrava, Brugnera colpiva, il pallone sbalanciava Batistoni. La palla toccava la mano del centrocampiano veneto e Picasso decretava il penalty. Riva trasformava con tiro centrale. Sull'11'0 la partita non mutava fisionomia. Il Verona, rassegnato, tentava qualche azione, ma senza il necessario vigore. Era un calcio accademico, non un calcio utile. Albertosi non era mai impegnato. I cagliaritari, invece, sfruttando il contropiede avevano buone occasioni per segnare ancora.

serie A: risultati

- Brescia-Napoli 1-2 (0-1)
Cagliari-Verona 1-0 (0-0)
Fiorentina-Juve 2-0 (2-0)
Laner-Bologna 1-1 (1-1)

la classifica

Table with columns: SOUADRE, PUNTI, PARTITE (In casa, Fuori casa), RETI (G, V, N, P, F, P).

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

- 15: Bari-Verona; Bologna-Cagliari; Brescia-Torino; Inter-Fiorentina; Juventus-Milan; Napoli-Lazio; Roma-Lanerosi; Sampdoria-Palermo.

- Marcatori
17 RETI: Riva (Cagliari).
14 RETI: Vitali (Laner).

Media inglese
Cagliari 1
Juventus 1
Milan 6
Inter e Fiorentina 7

totocalcio

Table with columns: scheda vincente, le quote, Colonna: 1 1 - X 2 - 2 1 - 1 X - 1 X - X X.

la scheda totip

Table with columns: Vincitori, Italia, Piemonte, Quote.

Advertisement for Philips electric shavers. Text: 'Provare il nuovo è vostro diritto'. Image of a Philips shaver. Price: L. 15.300.